



A Merano rimarcate le intese tra Bolzano, Innsbruck e Trento

Si è svolta il 22 febbraio scorso al Kursaal di Merano, a distanza di quasi tre anni dall'ultimo incontro di Riva del Garda, la settima seduta congiunta delle assemblee della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento, con il Vorarlberg in veste di osservatore.

I lavori sono iniziati con il saluto della Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano **Veronika Stirner Brantsch** la quale ha ricordato appunto la prima seduta del 1991 precisando che “vi è stata una sempre maggiore e intensa collaborazione tra queste tre realtà, situate nel cuore dell'Europa e nel cuore delle Alpi. Da allora – ha aggiunto – sono trascorsi 14 anni in



Carl Reissigl, Rosa Franzelin e Pierluigi Angeli

cui intorno a noi sono cambiate molte cose: l'Austria è entrata nell'Unione Europea, con il trattato di Schengen sono cadute le frontiere e le barriere di confine del Brennero e di San Candido, l'Unione Europea comprende ora 25 Stati e ha una sua Costituzione. Proprio come allora i cittadini delle nostre tre regioni – ha concluso – si aspettano che la politica e cioè che le assemblee legislative e gli esecutivi riescano a creare nei diversi ambiti della vita quotidiana – economia, sociale, salute, cultura, ambiente e trasporti – le premesse e le condizioni indispensabili per il benessere della nostra generazione ma anche delle generazioni future”.

Quindi il saluto da parte del Presidente della Dieta regionale del Tirolo **Helmut Mader** il quale ha voluto sottolineare “il rinnovato spirito di collaborazione dopo l'esperienza negativa di Riva del Garda di tre anni fa” e ha precisato



La presidente del Consiglio provinciale Veronika Stirner Brantsch ha aperto i lavori nel Kursaal di Merano

che “in questi 14 anni il 71% delle mozioni approvate dalle tre assemblee legislative sono state ratificate anche dai rispettivi governi locali”. Il Presidente del Consiglio provinciale di Trento **Giacomo Bezzi** ha affermato che “la prima fondamentale ragione del nostro stare sempre più insieme è quello di raggiungere quella massa critica che consenta di dare voce ed autorevolezza alle esigenze della nostra gente e alle nostre comuni problematiche di regioni dislocate sul crinale delle Alpi, ma dobbiamo nel contempo avere la consapevolezza che quando poniamo sul tappeto problemi come quelli della tutela dell'ecosistema montuoso, del traffico, della salute, della ricerca non rappresentiamo esigenze marginali e periferiche che attengono ai nostri soli interessi ma questioni di rilevanza e di dimensioni europee”.

Il Presidente del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige **Mario Magnani** ha sottolineato che “l'esperienza maturata in questi anni di rapporti istituzionali va ulteriormente rafforzata ed è pertanto necessario fare scelte ulteriori per rendere sempre più concreti e visibili i positivi frutti della collaborazione fra Trentino, Alto Adige e Tirolo”.

La Vicepresidente della Dieta regionale del Vorarlberg **Bernadette Mennel** ha parlato di “valenza politica esemplare di questa collaborazione transfrontaliera e di un ottimo esempio per l'Europa”, mentre il Presidente della Provincia di Bolza-





La presidente del Consiglio provinciale
Veronika Stirner Brantsch

120 Consiglieri provinciali
hanno partecipato alla settima seduta
congiunta della Provincia autonoma
di Bolzano e Trento e del Land Tirolo



no **Luis Durnwalder** – l'ultimo a portare i saluti – ha posto l'accento su due esigenze importanti: la necessità di potenziare la collaborazione transfrontaliera e l'impegno per la ricerca di soluzioni ai problemi del traffico alpino e della tutela ambientale e ha sottolineato l'esigenza che "simili sedute congiunte servano per studiare progetti concreti che possano risolvere i problemi comuni dei tre territori e ha infine ribadito la necessità dell'approvazione da parte del Parlamento italiano del Protocollo aggiuntivo al Trattato di Madrid e quello sui trasporti all'interno della Convenzione delle Alpi.

Successivamente i lavori veri e propri nel corso dei quali è stata approvata all'unanimità la modifica del regolamento per la seduta congiunta delle tre assemblee legislative in cui si propone che alla seduta possano partecipare anche i componenti dei rispettivi governi e con lo stesso diritto di parola dei consiglieri". Prima dell'approvazione di questo emendamento era intervenuto il consigliere dell'Union für Südtirol **Andreas Pöder** il quale aveva criticato i lavori preparatori di questa seduta da parte della Commissione interregionale che aveva deciso di non accogliere la proposta di mozione della stessa Union für Südtirol nella quale si chiedeva la grazia per gli attivisti degli anni '60.

Quindi l'esame delle 23 proposte di mozione raggruppate nelle singole tematiche e tutte approvate. Questi i contenuti delle proposte. **Josef Hechenbichler** (Övp Tirolo): gli esecutivi delle tre regioni sono invitati ad adoperarsi affinché le competenze degli Stati membri nell'ambito dei servizi primari forniti dagli enti comunali e regionali non vengano intaccate dall'Unione Europea e a tale proposito va seguita con particolare attenzione la tendenza alla liberalizzazione e alla privatizzazione a livello europeo nell'ambito dell'approvvigiona-

mento idrico;

Andreas Köll (Övp Tirolo): invita a sollecitare le sedi competenti per l'ufficio comune di collegamento della Regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino a Bruxelles a sfruttare in maniera ottimale le nuove possibilità, anche logistiche, sulla base di una comune programmazione, che tenga conto delle priorità delle nostre regioni nonché degli obiettivi di lavoro pluriennali dell'Unione Europea;

Giorgio Casagrande (Civica Margherita del Trentino): si impegnano gli esecutivi ad adoperarsi affinché anche il Parlamento italiano proceda con la massima urgenza alla ratifica del 1° protocollo aggiuntivo della Convenzione delle Alpi;

promuovere la creazione di un "marchio comune" che sappia specificare la appartenenza delle aree Alto Adige, Trentino e Tirolo al territorio alpino dolomitico tirolese e sappia veico-



I consiglieri della SVP **Walter Baumgartner**, **Seppi Lamprecht**, **Hans Berger**, **Thomas Widmann** e **Martina Ladurner**

lare una immagine di unitarietà nei confronti sia del turismo internazionale che degli operatori economici del settore (**Sergio Divina** della Lega Nord Trentino-Padania);

agevolare e promuovere una cooperazione attiva tra imprese ed operatori economici delle tre regioni attraverso l'innovazione, trasferimenti tecnologici sistematici, l'agevolazione dello scambio di forza lavoro (**Hanspeter Munter** Svp Alto Adige);

intervenire presso i ministeri competenti e presso la Commissione europea, affinché nelle decisioni socio-economiche privilegino le forti zone rurali soprattutto nelle aree sensibili di montagna (**Seppi Lamprecht** della Svp Alto Adige);

intervenire a livello nazionale e a quello europeo affinché le misure per lo sviluppo rurale siano incrementate e garantite finanziariamente per il periodo 2007-2013 al fine di assicurare lo sviluppo dinamico delle aree rurali (**Anton Steixner** della Övp Tirolo);

provvedimenti per garantire la tutela dell'agricoltura geneticamente non modificata ovvero biologica dalle contaminazioni genetiche (**Maria Scheiber** dei Verdi Tirolo); misure volte al contenimento del fenomeno dello spopolamento della montagna e al miglioramento della



Andreas Pöder (Union für Südtirol), i consiglieri SVP Albert Pürgstaller e Rosa Thaler Zelger e Pius Leitner dei Freiheitlichen



qualità della vita nelle zone montane (Giorgio Casagrande della Civica Margherita del Trentino);

comune formazione musicale a livello universitario o a livello di scuola superiore di musica nonché comune orchestra regionale e comune orchestra regionale dei giovani (Martha Stocker, Svp Alto Adige);

programma transfrontaliero di azione di scambio per giovani anche con riferimento all'anno internazionale dell'ONU dedicato allo sport e alla musica (Ernst Pechlaner, Spö Tirolo); verificare la possibilità di elaborare un progetto di collaborazione a livello culturale e artistico che possa sfociare nella realizzazione di una serie di iniziative comuni per le tre province (Giorgio Holzmann di Alleanza Nazionale dell'Alto Adige);

sviluppare, finanziare e realizzare un programma congiunto d'azione e di scambio rivolto in particolare ai giovani – alunni, apprendisti, studenti – dell'Euregio (Giorgio Casagrande della Civica Margherita del Trentino).

Hans Heiss dei Verdi altoatesini ha proposto di introdurre un orario cadenzato in tutta la rete dei trasporti del Tirolo, del Sudtirolo e del Trentino, con particolare riguardo all'ampliamento dell'offerta nelle ore marginali e nei fine settimana, a introdurre offerte tariffarie attrattive per i tragitti transfrontalieri e a intervenire con decisione per una rapida introduzione di materiale rotabile policorrente;

Roberto Bombarda (Verdi e Democratici per l'Ulivo del Trentino) ha chiesto agli esecutivi a non prevedere, per quanto riguarda la tutela dell'ecosistema alpino, interventi che siano in contrasto con il protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi e a non dare il proprio assenso a eventuali proposte avanzate dai rispettivi Governi centrali o da altre Regioni, che siano anch'esse in contrasto con il protocollo;

Walter Baumgartner (Svp Alto Adige) ha proposto di dichiarare ufficialmente l'asse nord-sud che attraversa il Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino quale "zona sensibile", a prevedere nella nuova direttiva sui pedaggi stradali la possibilità di aumentare il pedaggio dall'attuale 25% al 50% e l'introduzione del finanziamento incrociato

strada-rotai nonch  di dichiarare prioritario il progetto della galleria di base del Brennero con relative tratte di accesso, mettendo a disposizione i mezzi finanziari necessari alla realizzazione; Rosa Thaler Zelger (Svp dell'Alto Adige) ha richiesto una maggiore concertazione degli orari del trasporto pubblico locale tra le tre regioni in nome di una politica dei trasporti transfrontaliera sostenibile includendo le citt  di Innsbruck, Bolzano, Lienz e Trento;

J rgen Bodenseer ( vvp Tirolo) ha chiesto di creare una base giuridica atta a pilotare i flussi di traffico transalpino, gestendo le reti viarie in funzione dei dati attuali sulle ripercussioni delle emissioni inquinanti sulla salute e delle conoscenze finora acquisite in relazione alle ripercussioni climatiche di tali emissioni;

Klaus Madritsch ( vvp Tirolo) ha proposto di intensificare gli sforzi per realizzare forme di cooperazione a livello economico, scientifico e amministrativo nel campo della prevenzione dei pericoli naturali;

Georg Willi Verdi Tirolo) ha invece proposto degli studi sui sistemi e sui mezzi di trasporto nonch  sulla logistica e specificatamente rivolti alle aree montane mentre Albert P rgstaller (Svp Alto Adige) ha chiesto l'introduzione di un treno all'ora sulla linea Innsbruck-Bolzano-Trento; collaborazione nel settore della sanit , in particolare per il riconoscimento delle professioni e dei relativi titoli nel settore delle professioni dell'assistenza infermieristica (Gabi Schiessling della  vvp Tirolo) e, infine, una proposta di Paolo Barbacovi (Sinistra Democratica e Riformista del Trentino per l'Ulivo) con la quale si chiede di ampliare e proseguire i programmi di collaborazione attivati nell'ambito delle politiche socio-sanitarie e di creare forme di maggior collaborazione nell'ambito della ricerca medico/scientifica, in grado di fronteggiare la costante evoluzione della tecnologia. Ora toccher  agli esecutivi ratificare queste proposte. La prossima seduta si terr  tra due anni a Innsbruck.



I Verdi Hans Heiss, Cristina Kury e Riccardo Dello Sbarba e l'assessora Luisa Gnechchi



Donato Seppi (Unitalia), Michaela Biancofiore (Forza Italia), Giorgio Holzmann e Mauro Minniti (Alleanza Nazionale)



Soddisfatti per l'ottima riuscita della seduta: i presidenti Helmut Mader, Veronika Stirner Brantsch e Giacomo Bezzi



Accesso ai servizi educativi: bocciata proposta di An



Con soli 4 voti favorevoli e 1 astensione il Consiglio provinciale ha respinto il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge "Interventi a sostegno della famiglia concernenti l'accesso ai servizi educativi e formativi dell'infanzia". Il provvedimento, presentato da Alessandro Urzi di An, intendeva rimuovere gli ostacoli alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro e contribuire a creare le condizioni per conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari, agevolando attraverso contributi l'accesso ai servizi educativi e formativi della prima infanzia. L'assessore Richard Theiner ha fatto presente che "al momento non è né necessario introdurre un contributo esclusivamente per l'utilizzo dei servizi di assistenza all'infanzia". Nel cosiddetto decreto di armonizzazione, che stabilisce tariffe agevolate per le famiglie tenendo conto della loro reale situazione economica, è previsto anche l'utilizzo dei servizi offerti dagli asili nido e dall'assistenza domiciliare all'infanzia, come le Tagesmütter".

Il Consiglio ha approvato all'unanimità due mozioni (una dei Verdi, illustrata da Cristina Kury e l'altra dell'Union für Südtirol illustrata da Andreas Pöder) con le quali si chiedeva il no alla realizzazione della terza corsia autostradale.

In particolare si proponeva che "il Consiglio si dichiara assolutamente contrario a una terza corsia autostradale, e ciò vale ovviamente anche nel caso in cui una corsia autostradale aggiuntiva venga messa a disposizione anche solo temporaneamente e nel contempo si incarica il Presidente della Provincia di comunicare tale decisione agli organi della società autostradale, difendendola con determinazione". A sostegno della mozione sono intervenuti Rosa Thaler Zelger della Svp ("è una richiesta di tutta la Bassa Atesina") e Pius Leitner dei Freiheitlichen ("occorre fare chiarezza in questo senso



perché vi è parecchia confusione in particolare dopo la diatriba tra il presidente dell'A22 Willeit e il senatore Peterlini").

Favorevole anche il Presidente della Giunta Luis Durnwalder che nella sua replica ha ribadito: "non vogliamo né una terza corsia autostradale né una cosiddetta corsia dinamica che serva da transito per smistare il traffico intenso; siamo d'accordo, invece, per porre delle modifiche alla corsia d'emergenza per evitare gravi incidenti attraverso un suo allargamento come previsto dalle norme internazionali". Unanimità quindi sui documenti.

La scuola italiana non è in crisi

Mauro Minniti ha presentato una mozione nella quale si invitava la Giunta provinciale a istituire un gruppo di lavoro per individuare cause e soluzioni al problema del calo d'iscrizioni nelle scuole in lingua italiana.

Secondo il consigliere di Alleanza Nazionale infatti "la scuola italiana della nostra provincia incontra da molti anni difficoltà crescenti per il costante calo di alunni, molte scuole sono state chiuse e per decine di famiglie soprattutto nelle località periferiche diventa assai difficile potersi avvalere dell'insegnamento in lingua italiana per i propri figli e questo fatto determina una progressiva assimilazione culturale del gruppo linguistico italiano che invece deve essere difeso proprio dove si presenta numericamente più debole". Perplesso sul documento, soprattutto per quanto riguarda l'istituzione di un gruppo di lavoro, sono state espresse da Pius Leitner dei Freiheitlichen, Hans Heiss dei Verdi e Eva Klotz

dell'Union für Südtirol. Nella sua replica, l'assessora alla scuola in lingua italiana Luisa Gnechi ha smentito quanto contenuto nel documento di Minniti affermando che "i numeri confermano invece un crescente aumento degli iscritti nelle scuole italiane di ogni ordine e grado e un esempio è Merano dove vi sono bambini in lista d'attesa sia nella scuola materna di lingua italiana che in quella di lingua tedesca" e ha quindi riportato alcune cifre comparando la differenza tra l'anno scolastico 1999 e quello 2004-2005: nelle scuole elementari si è passati da 4.578 alunni del '99 agli attuali 5.001, nelle scuole medie da 2.643 a 3.006 e in quelle superiori da 3.557 a 3.747. La mozione è stata respinta a larga maggioranza con 4 voti favorevoli e 1 astensione dei Verdi.





Discussioni per centrali idroelettriche

Respinta (18 i voti contrari e 10 i favorevoli) una mozione di Pius Leitner (Freiheitlichen) con la quale si invitava la Giunta provinciale, in caso di eventuali modifiche ai piani urbanistici per la realizzazione di centrali idroelettriche e di rilascio di concessioni idroelettriche, a verificare che la natura sia tutelata in maniera durevole, che i Comuni non vengano scavalcanti e che l'interesse pubblico venga prima di quello privato.

Sostegno al documento è giunto da Eva Klotz (Union für Südtirol) e Cristina Kury (Verdi). Parere negativo invece da parte dell'assessore all'energia e alle acque pubbliche Michl Laimer il quale ha ricordato che "l'amministrazione provinciale può valutare



solo il progetto e per quanto riguarda le concessioni abbiamo pochi margini di azione e quindi non si può decidere sull'interesse pubblico o su quello privato; tuttavia – ha aggiunto – per avere una concessione in Alto Adige esistono tre precise direttive: l'impatto ambientale, il diritto delle acque e il piano urbanistico e comunque vogliamo coinvolgere i comuni in tutti i progetti".

Visite in Consiglio provinciale



Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004 sono state complessivamente 3264 le persone, soprattutto studenti, che hanno visitato il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano (nell'anno 2003 erano state 3526).

Ivari visitatori hanno seguito il programma per le visite predisposto dal Consiglio provinciale comprendente la proiezione di un video, la possibilità di assistere a una seduta consiliare nonché un incontro con una consigliera o un consigliere. 1072 visitatrici e visitatori (vale a dire il 32,8% del totale) erano studen-

tesse/studenti delle superiori, di cui 1001 provenienti da scuole tedesche, 57 da scuole italiane e 14 da una scuola ladina. Le scuole medie hanno ancora una volta dimostrato grande interesse per l'attività del Consiglio provinciale con 774 visitatori (23,7% del totale). Di questi, 712 provenivano dalle medie tedesche e 62 dalle medie italiane.

Negli ultimi anni è cresciuto anche l'interesse delle scuole elementari per il Consiglio provinciale. In totale 284 alunne e alunni delle elementari (8,7% del totale dei visitatori) sono entrati in aula e hanno giocato a fare il consigliere o la consigliera oppure persino il/la presidente del Consiglio provinciale o il presidente della Provincia. Le visite dei piccoli avvengono per lo più nei giorni in cui non ci sono sedute. Nel 2004 hanno visitato il Consiglio provinciale anche 274 studenti e studentesse delle scuole professionali (8,4%).

Dei 2537 visitatori altoatesini che nel 2004 hanno partecipato a una visita guidata del Consiglio provinciale, 2336 (71,6%) appartenevano al gruppo linguistico tedesco, 172 (5,2%) al gruppo linguistico italiano e solamente 29 (0,9%) a quello ladino. Infine 727 persone provenivano dall'estero, di cui 309 studenti.

Più professionalità per guide turistiche

Il Consiglio provinciale ha respinto con 6 voti favorevoli e 2 astensioni una mozione dei Verdi – primo firmatario Hans Heiss – con la quale si invitava la Giunta provinciale a sollecitare l'ufficio competente a presentare un rapporto dettagliato sulla situazione attuale nel settore delle guide e degli accompagnatori turistici e a disciplinarlo entro un anno mediante legge provinciale. Secondo il consigliere dei Verdi, infatti, in questo settore si registrano una proliferazione selvaggia e una crescente mancanza di professionalità e il tutto per il rapido aumento del numero di guide e accompagnatori (agli inizi del 2004 in Alto Adige erano circa 500 contro i 90 della vicina provincia di Trento), per la carente qualità della loro formazione, per l'attività di guide non autorizzate spesso poco qualificate e per l'annoso problema dell'insufficiente regolamentazione legislativa. A favore della mozione si sono espressi Pius Leitner dei Freiheitlichen ed Eva Klotz dell'Union für Südtirol. Contrario, invece, l'assessore al turismo Thomas Widmann secondo il quale "le guide e gli accompagnatori turistici sono importanti come ambasciatori della nostra provincia ma ne abbiamo pochi in quanto in attività attualmente sono solamente 120; sono favorevole ad un miglioramento dei livelli qualitativi anche se di per sé gli esami sono già alquanto severi".



A quando l'abrogazione dei gettoni di presenza?

Cristina Kury (Verdi) ha chiesto entro quando si procederà all'abrogazione dei gettoni di presenza e alla detrazione finanziaria in caso di assenza del consigliere decise già parecchio tempo fa (6 ottobre 2004) dal collegio dei capigruppo in seguito anche ad una mozione approvata dal Consiglio il 1° aprile dello scorso anno. La Presidente del Consiglio Veronika Stirner Brantsch ha



risposto affermando che "è mio desiderio di attuare questa modifica al regolamento ma ho bisogno della maggioranza necessaria perché non vorrei che le proposte venissero affondate. Molti consiglieri infatti – ha aggiunto – hanno a tal proposito ancora dei dubbi che comunque io stessa ho chiarito e conto, pertanto, di portare la modifica del regolamento in aula già nelle prossime sessioni."

Autobus di linea Merano-Bolzano

Ulli Mair consigliera dei Freiheitlichen si è fatta carico delle lamentele dei pendolari di Terlano che si servono dell'autobus SASA di linea Merano-Bolzano che arriva nella località strapieno anche perché non circolano più gli autobus doppi ma solamente quelli corti. L'assessore ai trasporti Thomas Widmann ha chiarito che "i disguidi legati a quel periodo, primi di gennaio, erano derivati dal mancato servizio di autobus doppi in quanto guasti e comunque venivano utilizzati due autobus corti. Ora però tutto è risolto perché i mezzi in questione sono stati riparati".

È necessario il depuratore di Termeno?

Eva Klotz (Union für Südtirol) ha portato in aula le preoccupazioni degli abitanti della Bassa Atesina in seguito alla paventata costruzione di un impianto di incenerimento per i fanghi di depurazione a Termeno. L'assessore alla tutela dell'ambiente Michl Laimer ha risposto che "il 99,6% delle acque in Alto Adige vengono depurate ed è la più alta percentuale fra tutte le regioni italiane. Fino a poco tempo fa i fanghi di depurazione venivano portati al Nord. Ora però questo tipo di impianti dobbiamo costruirli in casa; uno è già operativo in Val Pusteria e l'altro è previsto appunto a Termeno."

Difensori civici in convenzione con la Regione

Sono state firmate il 15 febbraio nella Sala Giunta della Regione a Trento due convenzioni che prevedono l'estensione dell'attività dei difensori civici delle Province autonome di Bolzano e Trento anche all'attività amministrativa regionale.

Le convenzioni sono state firmate dal Presidente della Regione Luis Durnwalder e dai Presidenti dei Consigli provinciali di Bolzano Veronika Stirner Brantsch e di Trento Giacomo Bezzi. Alla firma erano presenti anche la difensora civica della Provincia di Bolzano Burgi Volgger e quella di Trento Donata Borgonovo Re. La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, in realtà collabora informalmente da anni con i difensori civici delle due Province autonome, ma con la stipula avvenuta il mese scorso si è voluto assicurare formalmente ai cittadini nei loro rapporti con l'amministrazione regionale la possibilità di fruire della difesa civica. Le convenzioni offriranno quindi ai cittadini la possibilità di fruire dello strumento di difesa civica quale possibilità di tutela nei confronti dell'attività amministrativa regionale, promuovendo la risoluzione non contenziosa di eventuali controversie e autorizzano l'ufficio traduzioni della Regione a tradurre materiali inerenti l'istituto della difesa civica.

Soddisfazione per la sottoscrizione dell'accordo – che permetterà tra l'altro di ampliare il dibattito ed il confronto tra l'istituzione dell'Ombudsmann, molto diffusa nei paesi a nord delle Alpi, e i difensori civici del resto d'Italia – è stata espressa dalla Presidente del Consiglio Stirner Brantsch e dalla Difensora civica della Provincia autonoma di Bolzano Burgi Volgger.

